

# Benevento, in periferia Stuprata davanti al fidanzato

NOSTRO SERVIZIO

**BENEVENTO** Immaginate una tangenziale che ha ancora lunghi tratti di sterrato: cumuli di calcinacci, ciuffi di erbacce, lampioni spenti. Nella penombra, in fondo, si vede l'albero. Lui l'hanno legato all'albero. E lei l'hanno invece trascinato via. C'è un piccolo fosso a duecento metri. L'hanno stuprata senza togliersi i pantaloni. Ora gli investigatori della Mobile parlano con una coppia di fidanzati che non sa neppure descrivere i suoi due aggressori.

### L'ombra

Erano in due e uno solo era armato di pistola. L'ha puntata sotto il collo del ragazzo che se l'è trovato davanti all'improvviso. Un'ombra. Era venerdì notte e la coppia di fidanzati aveva deciso di andare a darsi baci nei prati che attraversa questa buia tangenziale. Ci vanno decine di coppie qui in città. È un luogo discreto e vicino. E poi faceva caldo e c'erano le stelle. Pareva anche un posto romantico.

Questo l'hanno detto, in lacrime, agli investigatori. Lui ha trent'anni, lei cinque di meno. Studenti universitari. Faticano a ricostruire il film dell'aggressione. Comunque lui dice di essersi trovato la canna della pistola sotto il mento e di essere subito stato preso da dietro. Mani forti, robuste. I due aggressori hanno una catena. E con questa lo legano. La catena stringe, lui grida, ma loro niente. Lo avvicinano all'albero mentre lei e il che tema che implora di lasciarli andar via.

### Nessun indizio

Lui legato all'albero. Lei ferma, immobile davanti al ghigno eccitato di quei due. Poche parole hanno detto e tutte sporcate forte dal dialetto. Riflette uno degli investigatori: «Ora io non credo che esista l'indagine facile. Non certo che sta è tutt'altro che facile. Non abbiamo un elemento dico un solo elemento in grado di portarci verso quei due balordi».

I due trascinati la ragazza per circa duecento metri senza uscire dalla vista disperata del fidanzato, hanno iniziato lo stupro.

Poi, sono spariti. Dal buio erano emersi dal buio sono stati inghiottiti. Da una parte la strada porta al quartiere della Ferrovia. Dall'altra parte dritta al cimitero. Fuggire è facile. Forse avevano una moto parcheggiata vicino. Forse. Gli investigatori non hanno un briciolo di indizio. Certo, la catena e allora? «Cosa ci facciamo con una catena?».

### Le esche

L'idea è stata quella di mandare in giro ad appararsi dietro i cespugli, coppie di agenti. Lui e lei giovani, ma con la calibro 9 avvolta in un foulard nella tasca dei jeans. Hanno anche finito di baciarsi. Ore a chiacchiere, sperando di attirare l'attenzione. Sperando di diventare prede. È stato inutile. In mattinata alcuni agenti hanno fatto il giro dei bar e delle bische. Ma gli informatori stanno muti, non sanno, non immaginano chi può esser stato. Né si può sperare di aprire qualche vecchio fascicolo da cui poter tirare fuori nomi sospetti. I precedenti non hanno colpevoli. E pensare che ce n'è uno vecchio di appena sette giorni. Anche in quella occasione l'agguato fu rapido, nel buio e con la pistola tenuta in vista, ma rapida fu anche la reazione del fidanzato. Che quella volta ebbe la prontezza di spirito, il coraggio di reagire e mettere in fuga i due aggressori che, nella fuga, aprirono il fuoco ferendo ad un braccio la giovane.

C'è una nota della Procura della Repubblica diffusa nel pomeriggio. Le giovani coppie sono invitate a non appararsi in zone isolate. È un allarme serio. Non deve diventare psicosi, va bene. Ma chi vuol darsi un bacio, che resti almeno in macchina. E chiuso dentro.



Il recupero di una vittima della nave «Elisabetta Montanari».

Umberto Gaggioli

## Slagura Mecnavi Arrestati fratelli Arlenti

**Arrestati nelle loro abitazioni sfatate a Termoli, nel basso Molise, i fratelli Enzo, Fabio e Gabriele Arlenti, rispettivamente di 43, 42 e 39 anni. L'arresto è avvenuto in esecuzione di tre ordini di carcerazione emessi l'11 giugno 1996 dalla procura generale della repubblica presso la corte di appello di Bologna, dovendo i tre fratelli respirare quattro anni di reclusione di cui due condonati. I fatti si riferiscono alla vicenda giudiziaria relativa all'incendio che si è sviluppato nel porto di Ravenna il 13 marzo 1987 a bordo della nave Gasera «Elisabetta Montanari», nel quale morirono 13 persone. La nave apparteneva alla società «Mecnavi», nella quale i tre fratelli rivestivano ruoli di responsabilità.**

Il 13 giugno 1987 veniva a mancare il compagno

**BARTOLOMEO GANASSI (Libero)**  
Lo ricordano la moglie e i figli che sottoscrivono per l'Unità  
Carpì 16 giugno 1996

Ricorre il nono anniversario della scomparsa della cara

**TERESA FACCHINI**  
La ricordano con immutato affetto il marito Gaetano, le figlie Pia e Dea, i nipoti e i parenti sottoscrivendo L.200.000 per l'Unità  
Lavezzola (Ra) 16 giugno 1996

Perché oggi la tua assenza compie tre anni. Perché ci manchi terribilmente. Perché il 21 aprile abbiamo vinto anche grazie a quello che tu hai fatto in tanti anni di pratica politica. Con l'affetto di sempre, mamma Corinna Stefano, le amiche, i parenti, i compagni di Parma.  
Parma 16 giugno 1996

Nel l'ingesimo della scomparsa di  
**MICHELE SERINO**  
le figlie i generi i nipoti la ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero  
Napoli 16 giugno 1996

mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELINA (Gina) CESCHEL**  
Ved. Rocco  
Addolorati l'annunciano Lydia, Frédéric e Ophélie, l'amica Tere, i parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Zanussi che con tanta cura l'ha seguita. I funerali avranno luogo lunedì 17 giugno ore 10,30 cimitero monumentale (c.so Novara 1). A presente è partecipazione e ringraziamento. Sottoscrivono per l'Unità  
Lanzo 16 giugno 1996

**AGIDE PIERI**  
I tuoi compagni e amici unendosi al cordoglio dei familiari ti rivolgono quest'ultimo saluto. Famiglie Rocchi, Valchiera e Scaladrelli.  
Polverara di Scanzano (Gr) 16 giugno 1996

Angela Ines Pinuccia Lana Franca Rita Ledda Luisa Bruna Laura Valena sono vicine a l'ide nel suo dolore per la scomparsa della madre.

**FRANCESCA**  
Milano 16 giugno 1996

I compagni e le compagne della sezione Bassi Sala ed i soci del circolo Arcis uniscono al dolore di Iside Fulvio. Più in e di tutta la famiglia per la scomparsa di  
**FRANCESCA**  
Milano 16 giugno 1996

## Il grande freddo scegliamolo bene

**Prendiamo in esame, con "Il Salvagente" di questa settimana, trentadue modelli diversi di frigorifero, a due porte e combinati, illustrandone pregi e difetti e valorizzando i migliori. Inoltre vi insegniamo a leggere, punto per punto, le nuove etichette energetiche che da quest'anno devono accompagnare tutti i nuovi "elettrodomestici del freddo".**



IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 13 a 2.000 lire

### INFORMAZIONI PARLAMENTARI

Le senatrici e i senatori del Gruppo Sinistra Democratica L. Ulivo sono tenuti ad essere presenti **SENZA ECCEZIONE ALCUNA** alla seduta plenaria di mercoledì 19 giugno (ore 16.30). L'Assemblea del Gruppo Sinistra Democratica L. Ulivo della Camera dei Deputati è convocata per **martedì 18 giugno alle ore 20.30** presso la Sala riunioni del Gruppo stesso.

Le deputate e i deputati del Gruppo Sinistra Democratica L. Ulivo sono tenuti ad essere presenti **SENZA ECCEZIONE ALCUNA** alle sedute plenarie di martedì 19, mercoledì 19, giovedì 20 giugno. A tutto luglio votazioni su decreti elettorali di Segretari di Presidenza della Camera dei Deputati.

Porre un argine al degrado ambientale e al dissesto del territorio promuovendo il riciclaggio dei materiali da demolizione, dagli scarti dell'edilizia e delle grandi opere un contributo all'ambiente e all'economia.

Salvare una cava su cinque contenendo il fabbisogno di escavazione e diminuendo drasticamente l'offerta di discariche sul territorio già saturo.

Migliorare l'efficienza del comparto delle costruzioni. Per la prima volta insieme Fillea Cgil Lombardia e Legambiente organizzano

**UN CONVEGNO A MILANO:**  
Mercoledì 19 giugno 1996  
9.30/17.30

Spazio Guicciardini

Via Melloni 3

Patrocinio di Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia (Settore Ambiente Energia), Provincia di Milano (Assessorato all'Ambiente)

Hanno assicurato la partecipazione, tra gli altri: Aquilari Baglioni Bressi Bayer Brass Cattaneo Cupo Pagano Ganapini Galante Gozzo Misano Minazzi Manni Merlini Nicolì Cristiani Pravecioni Poggio Rumi Santini Seratini Vanacore

## Roma Incendio distrugge magazzino

**ROMA** Un grosso incendio si è sviluppato ieri sera in un magazzino di prodotti alimentari. Fiamme altissime e un denso fumo nero si sono alzate dal luogo dell'incendio che però non hanno raggiunto il frequentatissimo centro commerciale Ipermondo nella zona della Romanina. Avvistato dai quartieri limitrofi e dalle grandi arterie che cingono la capitale, il fuoco ha rapidamente avvolto l'area industriale facendo scattare l'allarme. Una ventina di mezzi dei vigili del fuoco sono a corsi per spegnere l'incendio, compreso un elicottero. A notte inoltrata i pompieri erano ancora impegnati nello spegnimento che non ha fatto né feriti né vittime. Il capannone bruciato è proprietà della società Did. Ad alimentare l'incendio avrebbe contribuito la grande quantità di olio stockata nel magazzino.

## Picchiano il bimbo per rubargli l'orologio Trapani, a dieci anni cerca di resistere allo scippo. Tre arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
WALTER RIZZO

**TRAPANI** Lo hanno picchiato selvaggiamente solo per tentare di impossessarsi di un piccolo swatch che portava al polso. La vittima di questo incredibile episodio è un ragazzino di appena dieci anni. P.T.

### Volevano il suo Swatch

Ad aggredirlo sono stati tre giovani tossicodipendenti che lo avevano preso di mira tentando di appropriarsi dell'orologio, un oggetto del valore di poche migliaia di lire ma che per tre disperati rappresentava un oggetto per il quale si poteva anche aggredire selvaggiamente un bambino. P.T. che venerdì sera stava giocando assieme ad altri ragazzini in piazza Lucatelli nel cuore del centro storico di Trapani. Una piazza che vede insieme le due anime del centro storico trapanese: da un lato il salotto buono della città rappresentato dai negozi e dai locali di via Vittorio Emanuele e via

Torre Arsa e ancora le birrerie e le gelaterie della stessa piazza. Luca teli, dove si riunisce la società bene della città, dall'altro il degrado rappresentato dal vecchio palazzo nobiliare della famiglia Lucatelli, un edificio barocco che per anni ha ospitato per volontà degli ultimi discendenti della famiglia l'ospedale Sant'Antonio.

### Le indagini

Oggi l'edificio così come un altro antico palazzo che dista poche decine di metri è completamente abbandonato. Alcuni mesi fa al suo interno venne ritrovato il cadavere di un avanzato stato di decomposizione di un giovane tossicodipendente che era sparito da casa da oltre tre giorni. L'edificio è ormai un vero e proprio centro della droga, spiegano al commissariato di Frontiera dentro è un vero e proprio dedalo dove il tossicodipendente domina dai tossicodipendenti e dagli

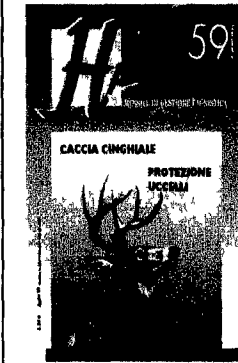
spacciatori che gestiscono i loro traffici all'interno della struttura. Noi abbiamo un altro compito istituzionale: quello di sorvegliare l'attività del porto ma su indicazione prima del dirigente poi dello stesso Questore abbiamo dato vita ad una piccola squadra di agenti specializzati proprio nell'attività antidroga che cerca di tenere sotto controllo la zona.

E sono stati proprio gli agenti del commissariato di Polizia di Frontiera che hanno evitato che il piccolo P.T. si trovasse a subire conseguenze più gravi. Il bambino nel tardo pomeriggio di venerdì si trovava in piazza a giocare assieme ad un gruppetto di coetanei. Ad un certo punto si è allontanato dai suoi amici. È stato a quel punto che si è avvicinata Anna Maria Gerardi, 29 anni, una ragazza che da anni fa uso di stupefacenti e che ha numerosi precedenti penali per detenzione e spaccio di eroina. La ragazza ha afferrato P.T. per un polso e ha cercato di strappargli l'orologio. Il ragazzo

suo abitazione nel momento in cui stava per portare sua figlia a scuola.

L'unica precisazione a mezza voce è che la «camorra» di cui si parla oggi non è quella dei mille delitti degli anni 80, quella che in provincia Oggi la malavita organizzata è composta da balordi che cercano di costruirsi un potere a suon di pistolettate. Poi la mancanza di un vero e proprio capozona per il pentimento di alcuni o l'arresto di altri sta dando il via libera a tutta una serie di piccoli personaggi molto pericolosi per che estremamente violenti e sanguinari.

Qualche settimana fa nella stessa zona ad esempio due persone (due pregiudicati) vennero uccise e due gravemente ferite in un regolamento di conti fra bande rivali per il controllo del racket del se estorsioni e per il controllo dello spaccio della droga. È proprio la recrudescenza del racket delle estorsioni a preoccupare di più gli investigatori. Un fenomeno che arriva di riflesso nella zona occidentale di Napoli confinante con l'area Giulianese e quella della domiziana dove il clan dei Casalesi fa da padrona. Episodi di estorsioni (con attentati e minacce) sono stati registrati nella zona della domiziana.



### MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA

L'unico strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per

- ambientalisti
- naturalisti e animalisti
- programmatori e operatori faunistici
- cacciatori
- agricoltori e allevatori
- dirigenti associazionistici
- studiosi ricercatori e studenti
- tecnici funzionali impiegati e amministrazioni pubbliche

È un guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna ambiente e caccia

Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 50.000 sul c/c postale n. 12033536 intestato a: Habitat Editori S.a.s. - 53045 Montepulciano (SI)